

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 80
id. semestrale	40
id. trimestrale	20
id. mensile	8
Stato anno	L. 35
id. semestrale	17
id. trimestrale	9

Le associazioni non disdetta al
intendono rinnovarsi.
Una copia in tutto il regno con-
cessi 10.

Il Cittadino Italiano

ESSE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 60. —
In terza pagina (dopo la firma
del giornale) cent. 30. — In quarta
pagina cent. 10. —
Per gli avvisi ripetuti di lungo
tempo di prezzo.

Immobiliari non si restitui-
scono. Lettere e biglietti non
affrancati si respingono.

IL CARDINALE MANNING E GLI OPERAI DI LONDRA

Abbiamo a suo tempo informato i lettori della felice riuscita dell'opera episcopale dell'Illustre Cardinale Manning, il quale può andar lieto di aver fatto cessare un colossale sciopero, che afflisse per parecchie settimane il grande emporio di Londra. Orediamo oggi di far cosa gradita a tutti i cattolici facendo loro conoscere il favorevole giudizio della stampa protestante e liberale a riguardo di un avvenimento di così alta importanza che è destinato ad arrecare immensi vantaggi per l'influenza e il desiderato progresso della Chiesa cattolica nell'Inghilterra.

Cominciamo col tradurre integralmente, dall'importante diario, il *Daily Telegraph*, il seguente articolo, che è in sostanza una meritata glorificazione dell'Illustre Arcivescovo cattolico:

Finalmente, così scrive il foglio inglese, la terribile nota dei negoziati dello sciopero è terminata... La breve storia che noi descriviamo ai lettori, comincia con una lunga conferenza fra il Cardinale Manning e la giunta del Comitato, sulle prime aperture non parve propizia ad un accomodamento. I direttori dei docks furono soltanto capaci di dire che non potevano concedere nessun termine all'infuori di quello già offerto; il quale, come ricorderete, era: che gli operai dovessero ritornare al lavoro, alla condizione che l'aumento delle paghe sarebbe cominciato col primo del nuovo anno.

È ovvio che fino a tanto che il Comitato avesse tenuto fermo su tal decisione non esisteva speranza di mettere termine alla vertenza; ma i signori direttori vennero in una determinazione, che portò un prezioso frutto; e dichiararono che se i capi dello sciopero avessero nuove proposte da fare, essi per i primi acconsentivano a sottoporle al Cardinale Manning, passando così per un intermediario che aveva mostrato quanto profondamente sentiva non solo i lamenti degli operai, ma anche le

difficoltà della Compagnia dei docks; esse potevano riproporsi di una accorta ed imparziale decisione.

Per tanto risulta che il Cardinale Arcivescovo, insieme col signor Sydney Baxton, il quale fu in continua comunicazione col Lord Mayor e Lubbock, ebbero un consulto alla Mansion House con i rappresentanti del Comitato dello sciopero. Ancora non si conoscono le trattative avvenute; ma noi siamo semi-ufficialmente informati che furono discusse varie proposte non ispirate conciliante da ambe le parti e che una decisione fu finalmente presa la quale incontro pure il favore della giunta del Comitato, ed ora apparisce che si è arrivati ad un compromesso. — Sicuramente alcune questioni rimangono da aggiustarsi, ma queste non toccano la principale soluzione delle difficoltà fra i direttori dei docks e gli operai, rappresentanti stessi, confermano questo punto, ed anche di risultato non sia formalmente divulgato, e non si possa pubblicare finché non sia firmato il convenuto; noi crediamo di essere giusti, asserendo che la data fissata per l'andamento di *San Paolo* all'ora, sia per il *quattro* di novembre.

Non è una cosa nuova per il Cardinale Manning di dimostrare il suo interesse per i poveri. Per anni egli ha lavorato per la causa della temperanza e per altre sociali riforme, manifestando in ogni occasione la sua simpatia insieme agli sforzi per sollevare la miseria delle masse e alleviare la condizione dei lavoratori. Egli stesso uomo di semplice ed astinente abitudini, ha additato che l'astetismo e l'abnegazione che egli pratica non sono parvenza che porge la ragione agli interessi della società, ma piuttosto dei mezzi coi quali è assicurato vantaggio; nessuno può portare contro di lui la solite obiezioni da scettici: che egli sia così ansioso di assicurare la sua salvezza, che non abbia tempo a pensare alla salvezza degli altri, perché ad ora che abbia raggiunto il tempo in cui i più degli uomini pensano di meritarsi un riposo, ed egli porti i suoi ottanta anni senza un apparente diminuzione di ardore, è sempre pronto a sacrificarsi per la causa del sociale benessere e per la redenzione delle masse. Non dobbiamo dimenticare che l'uomo che è tanto campione per la causa dei poveri è intellettualemente uno dei giganti della terra. Sotto questo riguardo egli rassomiglia al Cardinale Newman; ma il grande capo *Tractarian* si è spontaneamente ritirato e non ha gli stessi doni di una estrema popolare simpatia o la stessa opportunità di un'attiva beneficenza. Lord Beaconsfield da molto tempo s'è speso come il Cardinale Manning presentava una singolare figura della nostra società.

Nel 1884 egli sedeva nella Commissione per la costruzione di case per i poveri; nel 1886 era uno dei comitati per l'educazione. E siccome per il passato egli ha sempre lavorato per lo spirito cristiano, di fare il bene, così al presente si presenta come l'amico degli operai dei docks e per le povere donne e i fanciulli che vi sono coinvolti, non per loro colpa, ma in conseguenza dello sciopero. *Quasi che altri siano sfiancati*, in questa causa del bene, il Cardinale Manning non lasciò passare un giorno senza portare la parola di conciliazione; oggi viene riconosciuto come uno dei principali agenti nella soluzione del grave problema, e forse fece più che ogni altra persona in Londra, per fermare il nostro porto non solamente da perdite pecuniarie, ma ancora da una peggiore stigma di odio, della distruzione.

Si è da noi come questo, che noi impariamo a considerare i romani cattolici con ben altri sentimenti di quelli con cui erano tenuti in considerazione alcuni predecessori del Cardinale. Nel caso di sociali riforme noi siamo tutti nel miglior termine; *Carroll*, ed i ministri della Chiesa romana non sono più riguardati come nemici, ma bensì come amici della società. Non è dunque senza giustificata gioia che noi oggi pubblichiamo il felice successo di questi negoziati, nei quali tanto si interessò il Cardinale Manning.

Non abbiamo mai nascosto la nostra opinione che questo era un caso che doveva venir aggiustato per mezzo di arbitraggio, e che per ottenere un risultato favorevole la mia volta è venuta, sono io ora che vi tengo a distanza. Ma non farete nulla per me ridotto agli estremi? Nulla; l'avete ben intesa? nulla! penserete voi che io voglia dormire sotto uno stesso tetto con voi? Ve lo dico senza ambagi, non mi credete sicuro, fosse pure agli estremi più di quanto vi siate. Datemi almeno qualche piccola somma per vivere una settimana o due. Non un quattrino; non voglio stabilire precedenti; non voglio alcun legame tra me e voi; vi prego di andarvene; io non voglio chiamare una guardia di città; ma è quello che certamente farò, perché non voglio nemmeno toccarvi colla punta di un dito. E voi chiamerete una guardia di città? Precedentemente. Non vi avrei mai creduto capace di mostrarvi tanto crudele per me; balbettò il miserabile con voce affievolita. E poteste ancora sopporre che io potessi avere la menoma confidenza in voi? Voi mi dite che io sono crudele perché vi rifiuto un angolo in casa mia; e non supponete che io pensi che quando ci fosse stata capace di lasciare il vostro angolo per avvelenarmi? Non sapete voi capace nella notte di entrare piano piano nella mia camera, e straziarvi di notte, e poi uccidere con

conoscendo concessioni da ambe le parti, e dobbiamo rammentare che molte ne vennero fatte dalla compagnia dei docks. Convegnano benissimo che questa era nella spettazione pubblica e che da tutto il popolo inglese erano gli operai compianti essendo sostanzialmente giusti nel tenore dell'offerta domandata. Ma siamo oggi felici di ricordare che i capi dello sciopero hanno veduto che era giusto, anche per loro il tempo di muoversi; perciò abbandonare quella rigida e inflessibile attitudine che argomentarono efficace, per ottenere l'immediato aumento di paghe, e hanno dato al Cardinale Manning, al signor Baxton, al sir John Lubbock, e al rimanente del comitato di conciliazione, il singolare piacere di essere capaci di comunicare una proposta che fu accettata da ambe le parti.

Siccome gli operai dei docks hanno ricevuto meritate lodi per la moderazione colla quale hanno condotto il loro sciopero, lasciatoci assicurare che nulla hanno perduto nell'opinione dell'addimistratore che sanno quando devono cedere; crediamo pure che i direttori dei docks nulla abbiano perduto della loro reputazione col trovare possibile il compromesso per il 4 di novembre. D'averlo si approssimò ed è nell'inverba che i poveri soffrono. Quale migliore e più gentile pensiero potevano avere col ricordarsi che pagando l'aumento quando il freddo e i giorni tristi cominciano essi fanno la loro parte nel generale lavoro dell'umanità e della benevolenza. Ed in quanto a noi, che non avemmo un'immediata ingenerenza nella disputa, ma avemmo parte nella grave ansietà dell'ora; siamo certi di soffrirne per lo stesso contegno, il nostro dovere è chiaro: dimenticare e perdonare. Per troppo ci si presentavano non poche occasioni nelle quali dovevamo ricordarci che per quattro settimane il commercio di Londra venne impedito da uno sciopero, che sembrava non avrebbe potuto aver fine; nondimeno faremo del nostro meglio per cancellare dai nostri cuori qualsiasi rancore o gelosia che ebbe amareggiato il corso di uno dei più seri dei disastri commerciali dei tempi nostri.

35

APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARH

— Ed egli arriverà al fine dei suoi giorni sempre coll'impunità?

— Probabilmente sì; è troppo birbo per non avere il diavolo dalla sua.

Tali o di cosa fatta erano i sentimenti fraterni di Giorgio verso Filippo.

Intanto l'anno correvva al suo termine, ed il Natale era giunto.

Giorgio era stato invitato quel giorno a spassarsela ad un buon desinare presso un mercante di cavalli col quale aveva fatto qualche senseria.

Verso sera pertanto era nel suo gabinetto che si disponeva ad uscire, quando udì un colpo battuto timidamente alla porta. Una visita a quell'ora e in quel giorno era una cosa abbastanza straordinaria. Tirò la corda e attese di vedere chi si avanzasse; e vide ben presto un uomo dalla faccia pallida, cadaverica, con occhi infossati, coi capelli scarmigliati, la barba incolta.

— Che volete?

— Parlare a mio fratello.

Giorgio rimase interdetto.

— Siete voi?

— Sì, sono io; voi siete sorpreso di vedermi in questa condizione, ma voi non potete essere più sorpreso di me. Ho fatto tutto quanto ho potuto per tenere la testa fuori dell'acqua; ma la fortuna sull'ultimo mi abbandonò; e in terra straniera fui miserabile quanto si può esserlo; soffrire. Un giorno dissi tra me: Giorgio vivrà ancora; mi recherò da lui; siamo della stessa carne, dello stesso sangue; non mi scaccerà. Ecco mi addunco; non è vero che mi tarate sullo scorcio della mia vita?

— Vorreste fosse, mettermi in ditta con me per impalmarmi insieme in affari di un certo genere cui forse non avrete dimenticato? Avreste qualche assicurazione sulla vita di qualcheuno da sfruttare?

— Non fate l'ironia con me, Giorgio, sapete bene che non mi scuote; vi domando una crosta di pane, ed un angolo per dormirmi. Anche un mattino non mi si troverete morto; mi pare di non essere troppo esigente domandando questo ad un fratello.

— Ma ricordate ora che io sono vostro fratello; ora che il mondo vi sfugge; ma non ricordate quando facevate di tutto per tenermi a distanza, quando per compassione mi lasciavate raccogliere la briciola che cadeva dalla vostra mensa, quando vi attraversavate ad ogni mia impresa e ne impedivate il corso finché non avessi accettato di farvene la maggior parte? Ebbene?

la mia volta è venuta, sono io ora che vi tengo a distanza.

Ma non farete nulla per me ridotto agli estremi?

Nulla; l'avete ben intesa? nulla! penserete voi che io voglia dormire sotto uno stesso tetto con voi? Ve lo dico senza ambagi, non mi credete sicuro, fosse pure agli estremi più di quanto vi siate.

Datemi almeno qualche piccola somma per vivere una settimana o due. Non un quattrino; non voglio stabilire precedenti; non voglio alcun legame tra me e voi; vi prego di andarvene; io non voglio chiamare una guardia di città; ma è quello che certamente farò, perché non voglio nemmeno toccarvi colla punta di un dito.

E voi chiamerete una guardia di città?

Precedentemente.

Non vi avrei mai creduto capace di mostrarvi tanto crudele per me; balbettò il miserabile con voce affievolita.

E poteste ancora sopporre che io potessi avere la menoma confidenza in voi? Voi mi dite che io sono crudele perché vi rifiuto un angolo in casa mia; e non supponete che io pensi che quando ci fosse stata capace di lasciare il vostro angolo per avvelenarmi? Non sapete voi capace nella notte di entrare piano piano nella mia camera, e straziarvi di notte, e poi uccidere con

quanto di buono vi venisse alle mani? Voi avevate ancora sfuggito il patibolo; ma vi è qualche cosa di peggio forse che il patibolo; è l'essere ridotti a tale che gli altri uomini ci considerino come fiere da sfuggire.

Infine se voi aveste avuto un minimo sentimento della vostra posizione, avreste dovuto morir di fame mille volte, piuttosto che ricorrere a me.

Durante questa ultima parola Giorgio udì lo stricchiolo secco come di un coltello a molla che si apre; e cacciando rapidamente la mano nel cassetto della scrivania ne estrasse qualche cosa.

Fu l'affare di un momento.

Mentre Filippo con un coltello aperto tra mani si attaccava al braccio sinistro di Giorgio, udì il freddo di una bocca di revolver posarglisi sulla fronte.

Gettate il coltello ed uscite, gli gridò Giorgio; è l'unica carità che posso farvi.

Togliete l'arma dalla direzione della mia testa.

Il farò quando avrete oltrepassata la soglia di casa mia.

(Continua).

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba

Vedi avviso in quarta pagina

Un altro diario inglese protestante, la radicale *Pall Mall Gazette* non edita a dire che l'opera del Cardinale Manning ricorda i più grandi atti di conciliazione compiuti dalla chiesa cattolica nei suoi tempi migliori. « Altre persone, dice il giornale inglese, si sono comportate ottimamente in questa gran contesa, ma il Cardinale le ha superate tutte. »

Tutti gli altri giornali inglesi sono unanimi nel manifestare simili sentimenti di gratitudine.

La *Reforme*, giornale radicale belga, così si esprime:

« Il Cardinal Manning si è, in questa circostanza, mostrato superiore d'assai al Vescovo (anglicano) di Londra, che si è veduto costretto sollecitamente mettersi fuori e disinteressarsi d'una crisi che interessava al più alto grado la città di Londra. »

Il *Courrier de Bruxelles* aggiunge:

« Noi amiamo far riflettere che i nostri radicali sanno in certi casi rendere alla verità una testimonianza la quale non cade mai da labbra dottrinarie. »

« Quanto all'enorme superiorità del Cardinale cattolico sul Vescovo protestante, è talmente schiacciante che ha colpito tutta la stampa protestante di Londra. »

Il Congresso Catechistico di Piacenza

Lunedì alle ore 2 1/2 pom. il Cardinale Capocelatro è giunto a Piacenza, per presiedere onorariamente il primo Congresso Catechistico Italiano. Era stato prima a Roma e ricevuto in privata audienza dal S. Padre, come annunciammo.

Vi prenderanno parte altresì gli Arcivescovi di Cagliari, Aquila e Ghieti, nonché i Vescovi di Foggia, Rimini, Ventimiglia, Cremona, Parma, Bobbio, Acerra, Savona, Massa, e Venosa.

Vi fecero poi adesione anche gli Arcivescovi di Benevento, di Ravenna e di Otranto, nonché i Vescovi di Mondovì, San Sepolcro, San Miniato, Sorrento, Sarzana, Potenza, Saluzzo, Aversa, Nusco, Rovigo, Minda, Treviso, Faenza.

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso Catechistico nella Chiesa del seminario, essendo presenti dodici Vescovi, quarantotto rappresentanti a varie centinaia di persone.

S. Ecc. Mons. Scalabrini Vescovo di Piacenza, presidente effettivo, salutò gli ospiti.

L'Em.mo Capocelatro presidente onorario pronunciò un applauditissimo discorso sul Catechismo.

Fu quindi unanimemente e fra gli applausi votato l'invio di un telegramma al Santo Padre.

Il primo argomento presentato al Congresso fu la domanda a Roma di un unico catechismo. Fu deciso che la discussione e la decisione intorno a questa domanda sieno rimesse ai Vescovi.

Seguì quindi la relazione e la discussione sul tema del catechismo per gli adulti.

Se si possa leggere la « Cronaca Nera »

Riceviamo da Roma, in foglio a stampa, e pubblichiamo quanto segue: « Alcuni confessori di Roma si sono rivolti alla Sacra Penitenzieria per domandare se i fedeli, laici od ecclesiastici, possano senza conseguenza pubblicamente o privatamente comperare o leggere il giornale intitolato *La Cronaca Nera*, anche per mera curiosità. Sacra Penitenzieria dubitum respondit: Negativa. » — Datum Romae in Sacra Penitenzieria, die 17 septembris 1889. — Cardinale MONACO P. M. — H. P. Canonici, PALOMBI S. P. Secretarius.

Perché non si fece grazia al prof. Sbarbaro

I giornali lo dicono questo perché Sbarbaro resterebbe in prigione per una vendetta muliebri.

Allorché lo Sbarbaro flagellava senza pietà gli uomini politici in voga nelle

sue *Furche Caudine*, si permise tirare a palle infuocate contro vari pezzi grossi del liberalismo, compreso Crispi. Allorché il Cairoli era al potere si permise di dire: « che se Crispi fosse mai ritornato ministro, egli avrebbe preso per mano la signora Montmasson e con essa avrebbe gridato sulla porta del Quirinale: — Maestà, fate giustizia! — »

Ora, la Montmasson è la seconda moglie di Don Ciccio che egli ripudiò coraggiosamente per associare i suoi alti destini a quelli della Lina.

La Montmasson vive a Roma e pare voglia uscire dall'oscurità in cui finora si mantenne. Infatti nella solenne commemorazione che i liberali fecero domenica scorsa a Cairoli, portando processionalmente per le vie di Roma il suo busto, la Montmasson era in prima linea, al posto d'onore vicino al carro.

Donna Lina e il suo pascià ebbero sempre timore della minaccia sbarbatesca, presentandone gli effetti disastrosi... e di qui la nessuna pietà che finora ottenne il professore carcerato.

Ora la Montmasson fa parlare di sé, e colla elezione a deputato del suo protettore, lo spettro si alza nuovamente minaccioso.

Figuratevi i tranquilli sonni della sora Lina!!!

ITALIA

Caserta — Un'audace aggressione — Telegrafano da Caserta 24:

Nel Comune di Roccamandara, dei malfattori aggredirono oggi nel loro domicilio i coniugi Fusco. I coniugi Fusco devono aver opposta viva resistenza perché il marito fu trovato mortalmente ferito e la moglie uccisa a colpi pugnali fu gettata dai malfattori nella cantina.

Avvisate prontamente, le autorità accorsero a casa Fusco e poterono riscontrare la mancanza di valori per 800 lire.

Come uno dei sospetti autori dell'audace e feroce aggressione fu arrestato un tal Grillo. Condottolo davanti al Fusco, questi, quantunque fosse moribondo, con gesti ha mostrato di riconoscere il Grillo come uno dei colpevoli.

Lecce — Una vittima dei sassi — Mentre si fa tanto rumore per la sassata a Crispi, non vogliasi perdere di vista quanto riferiscono da Lecce, 19 corrente, alla Tribuna:

« Ad un soldato, che da due giorni accusava di essere indigesto, il suo capitano, ritenendolo una mera accusa per esimersi dalle esercitazioni, lo punì col fargli raccogliere sassi e trasportarli da un punto all'altro del campo. »

Al terzo giorno, vittima di coteste brutalità, il povero soldato moriva per istrada mentre i suoi compagni lo conducevano, sur una sedia, all'ospedale militare.

La Tribuna soggiunge:

« Invochiamo dal Ministero della guerra un provvedimento immediato che faccia la luce e stabilisca bene le responsabilità. »

Una delle solite smentite non basta; bisogna propria che si sappia, appunto e senza dubbio di sorta che la vita e la salute del soldato italiano non sono merco del capriccio o dell'umanità del primo venuto.

Torino — Il battesimo di un adulto — Domenica 15 settembre, a Pozzo di Strada S. E. mons. Lato, vescovo titolare titolare di Samaria, nella chiesa propria dei signori Costamagna, conferiva il Sacramento del Battesimo a Parich Ettore Paolo Angelo Eugenio Maria, d'anni 11 che fu istruito nelle verità della fede dal sac. Francesco Cottino. Fecero da padrino e madrina i signori cav. Angelo ed Eugenia coniugi Costamagna.

ESTERO

Francia — Battesimi settari — Il Gaulois racconta:

« Siamo sotto minaccia di soprannaturali laici. A Bertheourt, il municipio ha aggiunto ai registri dello stato civile un registro dei battesimi civili. Su questo registro, il segretario al cospetto del sindaco, incaricò il nome dei parenti del neonato e dei testi-

moni oculari, e questi prendono impegno di tener luogo di parenti, ove ne sia il caso. Quindi il sindaco aggiunge solennemente: — Signori, in nome della repubblica prendo atto degli obblighi cui vi siete sobbarcati. » Qui il Gaulois aggiunge:

« Non è roba da crepar dalle risa? »

Germania — Contro la « Cronaca Nera » — Scrivono da Berlino:

La *Judische Presse*, recensore del giudaismo tedesco, pubblica una lettera italiana, con cui censura severamente la pubblicazione scandalosa della *Cronaca Nera*, deplorendo amaramente che il direttore di questo libello sia... ebreo. L'organo del celebre rabbino dott. Hildesheimer constata che il Palermo deve essere un cattivo giudice, perché speculando sul vizio, sulla durezza, sulla bugia, lavora per Edoardo Drömmel, Schönerer, Fritsch, e per gli altri duci dell'antisemitismo internazionale. La *Judische Presse* ricorda che il Centro tedesco finora non ha voluto mettere nel suo programma la guerra agli ebrei, e ora teme che, dietro una parola di Leone XIII, esso possa farlo, rendendo universale l'antisemitismo. La paura dunque ispira al rabbino tedesco questo grido di allarme, che qui desta la massima sensazione.

Cose di Casa e Varietà

Echi del Congresso di Musica Sacra a Soave

Dopo quanto fu detto nel *Cittadino* del 17 Settembre intorno alla riunione musicale di Soave, ed all'esito di quella, trovo opportuno, nell'interesse dell'arte e della nostra Diocesi, di far conoscere agli egregi lettori di questo giornale il magnifico Organo di Soave costruito dal Sig. G. Trice di Genova.

Questo strumento è a due tastiere di 59 tasti e pedaliera cromatica di 30 pedali. L'Organo è parte a sistema tubolare, parte ad elettroli. Il che vuol dire che tutta la vecchia meccanica d'attonacci, squadrata, fili metallici è abolita. I somieri sono di nuovissima invenzione a valvole pneumatiche. Le grandi pompe per l'aria comunicano col serbatoio in un modo finora mai adottato. La pressione dell'aria è di 85 mill.

I registri, che di novità e dolcezza singolare danno un equilibrio armonico perfettissimo, sono 30 così distribuiti:

Grande Organo (La Tastiera).
Bordova 16 piedi — Principale 8 p. — secondo Principale 8 p. — Dulciana 8 p. — Ottava 4 p. — Flauto armonico 4 p. — Duodecima — Decimaquinta — Ripieno 4 file — Tromba 8 p. — Clarone 4 p. — Clarinetto 8 p.

Organo Espressivo (La Tastiera).
Contragamba 16 piedi — Eufonio 8 p. — Viola 8 p. — Voce celeste 8 p. — Ottava 4 p. — Flauto traverso 4 p. — Piccolo armonico 2 p. — Ripieno a file — Contrafagotto 16 p. — Flicorno 8 p. — Obò 4 p. — Pedali. Contrabassi 16 p. — Bordone 16 p. — Ottava 8 p. — Violone 16 p. — Violoncello 8 p. — Trombone 16 p.

Sotto ciascuna tastiera vi sono cinque bottoncini elettrici per le combinazioni. Vi sono inoltre otto pedali per accoppiamenti (restando aboliti per conseguenza i vecchi Tirantelli) e il loro fracasso può il tirante ed il pedale per l'espressione.

Questo è l'Organo che per unanime consenso degli intelligenti attori per questa circostanza da tutte le parti d'Italia, fu giudicato perfettissimo sotto ogni aspetto ed in tutte le sue parti e che potrebbe offrire una sola osservazione degna di nota, che cioè dovendosi rinnovare di quando in quando le pile elettriche del llo Organo, la loro manutenzione deve riuscire certamente difficile e costosa.

L'istituto al posto dove ora si trova costa la bella somma di 30 mila lire; mille lire per registro, precisamente il doppio di quello che si prendono gli altri costruttori del Veneto e dell'Italia. Ma è che per ciò? Oggi è il lavoro dell'arte organaria più perfetto e più completo che vanti l'Alta Italia, il tipo dell'Organo liturgico nel più vero e più alto e retto senso della parola.

M. P. Frane.

Meeting a Udine

Il giorno 6 ottobre, alle ore 11 in un teatro della città si terrà un meeting allo scopo di protestare contro l'attuale andamento di cose nella nostra stazione. E' già noto come l'amministrazione ferroviaria non mai si ricordi degli interessi commerciali

del Friuli; come la nostra stazione sia quasi sempre dimenticata quando a tutte le altre d'Italia si concede facoltà di rilasciar biglietti di favore per viaggi che tornano utilissimi al commercio ed agli stessi studiosi. E pur noto il lago continuo per la deficienza di carri che si ricontra massime per la spedizione del bestiame.

Lo stato poi materiale della nostra stazione è appena degno di un luogo di villaggio. Questi e tanti altri lagni mossero la Camera di Commercio di Udine ed i principali mercanti con la Società Agenti di Commercio a raccogliersi l'altra sera per trovar modo di protestare, e di ottenere i necessari provvedimenti.

All'adunanza, che si tenne nei locali della Camera di Commercio, assistette lo stesso sindaco conte com. Puppi.

Fu stabilito di tenere un meeting nel giorno suddetto; e fu incaricata la Società Agenti di Commercio, a predisporre le cose perchè la riunione torni utile ed ordinata insieme.

Inaugurazione del Tram Udine-S. Daniele

Domenica avrà luogo l'inaugurazione del Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Le feste d'inaugurazione avranno luogo col seguente orario.

Alle ore 11 ant. circa arriverà il treno inaugurale e quindi sarà il ricevimento ufficiale con il relativo rinfresco.

Alle ore 12 merid. sarà l'inaugurazione delle lapidi commemorative ai caduti per la patria, ed a Teobaldo Gionni.

Alle ore 2 pom. banchetto ufficiale all'Albergo Rovere.

Alle ore 6 pom. Concerti musicali e Tombola di beneficenza.

A notte poi verranno accesi i fuochi artificiali e nel pubblico Giardino si darà un grande festival.

Esami di Monza

Un decreto del ministro della P. I. determina che, nella prossima sessione di esami di Monza, dai licei e dagli istituti tecnici, i temi per le prove scritte siano, in ciascuna sede d'esame, scelti dalla rispettiva Commissione esaminatrice.

Plotoni allievi ufficiali

Col venturo mese di novembre verranno aperte le iscrizioni ai plotoni allievi ufficiali. Gli aspiranti ai plotoni allievi ufficiali debbono aver conseguita la promozione al secondo anno di liceo od istituto tecnico, oppure in mancanza di tale certificato debbono assoggettarsi ad un esame di cultura generale di lingua italiana, storia, geografia e matematiche elementari.

Per i militari che vogliono insegnare

Il Ministero della Guerra comunica oggi una circolare del sotto segretario di Stato generale Correggio in cui si avvertono i militari che vogliono ottenere l'abilitazione all'insegnamento, di rivolgersi per il riconoscimento dei loro titoli al rispettivo provveditore agli studi che rilascerà le chieste patenti.

I nostri campi

Ecco le notizie giunte al Ministero d'Agricoltura sulle condizioni agrarie:

Le acque cadute hanno arretrato, grande giovamento alle campagne; però nella media Italia e nella bassa in specie è lamentata ancora la siccità e la poca quantità di pioggia, insufficiente ai bisogni delle campagne medesime. Nella Campania e in Toscana forti temporali hanno danneggiato alcune poche località.

Il granturco, in genere, è abbondante o rigoglioso particolarmente nell'Alta Italia; così pure i foraggi e il riso. Quasi dovunque si deplora la scarsità dell'iva; gli olivi al contrario, se non abbondantissimi, pur danno bene a sperare. Bene anche le mele e le castagne.

Proseguono dappertutto i lavori di preparazione del terreno.

Un nuovo pericolo per la viticoltura

Da qualche tempo nel territorio di Verona si era notata una malattia delle viti, che presentava caratteri diversi da quelle ordinariamente conosciute.

In seguito al voto espresso dalla locale Commissione di viticoltura e di enologia, il ministero ha incaricato il direttore della stazione di patologia vegetale di Roma di visitare quei vigneti malati. Egli si è recato a tale intento a Val Bantana, a Quinto, a Santa Maria di Stella, a Bussana, a Grazzano, a Val Pollicella, a Pàrona all'Adige,

a Navarra ed a Negrar, dove ha riscontrato diffuso insieme alla peronospora, il mal del secco.

Lo sviluppo contemporaneo della peronospora dei grappoli col mal del secco aveva indotto dei dubbi sulla vera natura del male. Quest'anno però il male del secco ha lasciato intravedere la diversità dei suoi caratteri distintivi ed infatti al microscopio i grappoli colpiti dalla peronospora mostrano sempre il micelio; nulla invece si rinviene nei grappoli colpiti dal mal del secco. Colpisce specialmente l'uva corvina e si verifica quando a giornate del sole cocente fanno seguito giornate piovose o nuvolose.

Ad ogni modo, presso la Regia stazione di patologia vegetale di Roma saranno continuati gli studi per determinare sempre meglio la natura del mal del secco che colpisce le viti.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 38.a — Grani

Martedì. Si ebbero 80 ettolitri di frumento, 435 di granoturco, 20 di segala e 5 di lupini. Tutto ebbe esito e fu bastante a coprire le domande, stante il numero limitato di compratori.

Giovedì. Il mercato bovino ha influito a rendere più debole quello granario, nulla meno per le attivissime domande tutto fu venduto come segue: 45 ettolitri di frumento, 835.50 di granoturco, 39 di segala, 17 di lupini e 4 di fagioli.

Sabato. Esito completo come segue: ettolitri 55 di frumento, 578 di granoturco, 39 di segala, 17 di lupini e 4 di fagioli.

Il granoturco nuovo viene portato in poca quantità, stante che in molti paesi della bassa sta ancora sui campi, perchè non perfettamente maturo causa le condizioni atmosferiche.

Rialzarono: il frumento cent. 6; la segala cent. 15. Ribassarono: il frumento cent. 11, i lupini cent. 9.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 16.25 a 17.25, granoturco da 9.50 a 12.15, segala a l. 10, lupini a 5.

Giovedì. Frumento da lire 16.— a 17.25, granoturco da 9.90 a 12.35, segala a 10, fagioli di planura a 12, lupini da 5.— a 5.15.

Sabato. Frumento da lire 17.20, a 17.50, granoturco da 10.50 a 12.25, segala da 10.10 a 10.30, lupini da 5.— a 5.20.

Foraggi e combustibili

Mercoledì poco forniti.

Mercato dei lanuti e dei suini

19. V'erano approssimativamente: 180 castrati, 180 pecore, 70 arieti e 15 agnelli. Andarono venduti circa:

40 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 120 di macello da lire 1.10 a 1.20 al chilogrammo a p. m.; 70 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 65 per macello da lire 0.80 a 0.95 al chilogrammo a p. m.; 30 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 1.— a 1.10 al chilogrammo a p. m.; 12 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chilogrammo a p. m.

Soltanto le qualità inferiori rimasero invendute.

480 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Prezzi invariati.

Fiera del III. Giovedì di Settembre

19. Furono condotti buoi 1120, venduti 270 vacche c. 1350, v. 450, vitelli sopra l'anno c. 800, v. 270, vitelli sotto l'anno c. 180, v. 90, cavalli c. 180, v. 90, asini c. 35, v. 12, muli c. 7, v. 3.

20. Furono condotti buoi 400, venduti 60, vacche c. 750, v. 140, vitelli sopra l'anno c. 350, v. 75, vitelli sotto l'anno c. 80, v. 25, cavalli c. 70, v. 15, asini c. 14, v. 4 muli c. 3, v. —.

19. Fin dalle prime ore cominciò in gran quantità il concorso degli animali sulla fiera, per cui verso le dieci era al completo. Molti erano i compratori, specialmente forestieri, per cui seguirono molti affari e con sollecitudine a prezzi più alti di quelli fatti nella precedente fiera di S. Lorenzo. Molti vitelli dai 3 ai 4 mesi furono pagati dalle lire 85 alle 110. I cavalli si pagarono dalle lire 25 alle 170, gli asini dalle lire 15 alle 42, i 3 muli a lire 60, 84 e 275.

20. Buoni affari. Prezzi fermi. Si sarebbero chiusi vari contratti se le esigenze dei venditori non fossero state troppo elevate. Anche negli equini prezzi invariati.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti del II. quadrante da freschi a forti a nord — deboli altrove — cielo coperto a pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 28 settembre — s. Gerardo Sacerdote v.

L'EMULSIONE SCOTT è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti lente, malattie polmonari, rachitismo, infatimento ed altre.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho amministrato con successo nella mia pratica l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda in molte forme morbose, nelle bronchiti lente e nel rachitismo la sperimentai rimedio sovrano.

Genova, 22 Dicembre 1885.

Dott. VINCENZO DE PAOLI

Specialista per le malattie delle donne e dei bambini.

ULTIME NOTIZIE

Roma 24.

Francesco Cucchi scrive al Don Chisciotte una lettera relativa all'agitazione del Comitato dell'estrema Sinistra nel 1870 per la conquista di Roma. Il Comitato era formato da Crispi, Cairoli Bertani e altri.

Il Governo di Firenze esitava ad andare a Roma; meno Sella però col quale Cucchi trattò.

Sella pregò il Comitato a non imbarazzare il Governo, dando parola che sarebbe uscito dal Ministero, ove questo non volesse mettersi sulla via di Roma. Allora il Comitato sarebbe quello che crederrebbe.

Cucchi fu poscia (nella prima metà d'agosto) mandato al quartiere generale prussiano a trattare con Bismarck, che si mostrò favorevolissimo alla presa di Roma. Il solo patto messo fu che la Germania dovesse subito riconoscere il fatto compiuto e procurare di togliere di mezzo gli eventuali imbarazzi che l'Austria o altri potessero suscitare. Bismarck mantenne lealmente il patto. L'Austria, con le sue riserve di forza più che di sostanza, non diede loro disturbi.

Cucchi narra poi che nell'agosto del 1870 il Comitato della Sinistra, d'accordo con Garibaldi, voleva tentare una spedizione per l'occupazione di Nizza, ma le sventure della Francia e la caduta di Napoleone ne fecero smettere il pensiero.

Visto il risultato delle elezioni francesi, Crispi ha rimandato le elezioni politiche a dopo le amministrative.

Nella prossima sessione legislativa non si parlerà di riduzione di Prefetture perchè i deputati non la voterebbero temendo di perder favore presso gli elettori.

Il S. Padre al Card. Manning

Il Papa ha inviato una lettera al Cardinal Manning, lodandolo grandemente per l'opera da lui prestata durante lo sciopero di Londra.

Sempre avanti in Africa

Telegrafano da Roma:

Dispacci qui giunti recano che un telegramma trasmesso da Suakin al New York Herald, segnala che gli abitanti di Agiza domandano l'annessione ai possedimenti italiani.

L'annessione sarebbe considerata dagli inglesi come lesiva dei loro interessi.

E che bei tempi!!

A Succivo provincia di Caserta un contadino vedendo passare il pretore, gli tirava una sassata che lo colpì alla testa e ferì gravemente.

Sacrilégio attentato

Telegrafano da Cosenza, 24:

Oggi l'Arcivescovo di Cosenza si era recato ad un paesello vicino.

Mentre egli si disponeva a ritornare a Cosenza un tal Loccesi gli esplose contro un colpo di revolver che lo ferì leggermente alla coscia destra.

Il foritore fu arrestato.

Presentiamo all'illustre prelato la nostra condoglianza.

Congresso Cattolico in Baviera

Lunedì si inaugurò il Congresso cattolico: vi parteciparono cinquemila persone, fra cui Frankenstein.

Furono nominati Joerg Laudshut presidente d'onore, l'avvocato Seultess e il principe Loewenstein presidenti effettivi.

Presero la parola il rettore Daller sul Concordato e sulla Costituzione; il dott. Liben sul plebiscito regio; il curato Hahn sulla scuola confessionale, e il dottore Orter sulla questione romana.

Il Congresso approvò le conclusioni proposte in ordine alle materie trattate.

Le elezioni in Francia

Risulta dai dati ufficiali che a Parigi sopra circa 440.000 elettori iscritti, votarono circa 350.000. Il concorso alle urne qui, fu quindi maggiore di quanto si riteneva sulle prime.

Oggi fu inaugurata la Borsa del commercio. Intervenne il presidente del Consiglio Tirard, il quale disse:

«Oggi che la pace all'interno è assicurata, e che nulla fa temere che sia turbata all'estero, abbiamo fiducia nell'avvenire ed assicuriamo la prosperità della Francia colla nostra saggezza e col nostro lavoro. Tutti i ministri sono tornati.

Carnot è aspettato domani.

Assicurate che la nuova Camera non sarà convocata prima della metà di novembre, onde lasciare acquistarsi l'agitazione risultante dal periodo elettorale. Il Ministero darà allora le sue dimissioni.

La Stefani comunica poi da Parigi io data odierna:

Le ultime notizie da Parigi recano infine che i giornali repubblicani di ieri constatavano l'importanza della vittoria della Repubblica, vittoria che sarà completata dai ballottaggi.

Parecchi rimpiangono lo scacco di Ferry ma sperano che il suo allontanamento sarà soltanto transitorio.

La République Française dice che il paese elesse una maggioranza governativa malgrado che non voglia più quelle antiche divisioni, che voglia un governo che si occupi dei suoi affari, dei suoi interessi e che si lascino da parte i problemi irritanti.

Il Journal des Debats non ha grande fiducia nella saggezza della maggioranza.

I giornali monarchici e boulangisti esprimono generalmente il loro disinganno, manifestando la speranza che i ballottaggi rinforzeranno la minoranza.

TELEGRAMMI

Londra 24 — Si dice che il governo penserebbe a comprare tutti i Canali della Gran Bretagna.

Madrid 24 — Il Correo annunzia che avviene un nuovo incidente nel Marocco. Gli indigeni di Rif tirarono sulla cannoniera spagnola Crocodilo che rispose distruggendo alcune loro abitazioni.

Parigi 24 — Il Debate dice che la maggioranza della Camera sarà meno variegata della minoranza, ma è ben lungi dall'essere omogenea. Gli opportunisti compartiranno abbastanza numerosi, ma privi di alcuni principali capi come Ferry, Martin, Ferrillon, Waldeck, Rousseau, indebolirà il partito.

Notizie di Borsa

25 settembre 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 94.20 a L. 94.25	
id. id. 1. Lugl: 1889 — 92.15 — 92.18	
id. id. austriaca in carta da F. 83.70 a F. 83.90	
id. id. in arg. — 84.20 — 84.50	
Fiorini effettivi da L. 214.— a 214.25	
Benecante austriache — 214.— — 214.25	
Azioni Banca di Udine — 102.— — —	
id. Banca Pop. Friul. — 104.— — —	
id. Tramvia Udine — 102.— — —	
Cotazioni Udinese — 1120.— — —	

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odesa, compendiata da Mons. Pietro Rota arch. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia

» L. 15 per copie 100

» » 120 per copie 1000.

Si vende alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

G. BURGHART

(Vedi avviso in IV pagina)

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

URBANI e MARTINUZZI

oia

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrello per Viatico, Damschi lana e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Pauni, Scotti Peruvien, Moskovia Lana petinate nera, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per camicie.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia Brevettato con Decreto Ministeriale



Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamentoso nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di una facile applicazione. - Botiglia L. 25 più cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 111 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICA per tingere istantaneamente o perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigete dal preparatore A. Grassi Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parafarmacisti e profumieri d'Italia.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

«Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indicato rimedio.

A chi preme non soltanto a benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'Ordine sanitaristico italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minini, negoziante. Deposito generale per l'Italia: Fratelli KRAS, Via S. Paolo 5, Milano.

